

Argillà e la Navetta storia d'amore che tarda a sbocciare.

Argillà, a noi piace!

Sarà per tutti quei colori e quelle forme diverse dalla nostra tradizione (che magari potrebbe osare...); sarà perchè ci sono ceramisti fieri del proprio lavoro che ci tengono a chiaccherare di ciò che prende forma dalle loro mani o sarà perchè è così poco “centro commerciale”.

La cornice del centro peraltro, è splendida; ed anche il Museo questa volta, era dove dovrebbe essere: al centro, in “mostra”.

A tal proposito, diversi visitatori hanno apprezzato molto anche i concerti. Dimostrazione che “aprendosi” si diventa più ricchi ed anche apprezzati.

Dicevamo che Argillà ci piace, e non solo a noi, evidentemente; 50.000 presenze sono un dato notevole, che ha ricadute importanti sul respiro degli esercenti e della città. Ci sembra peraltro che questi ultimi abbiano risposto bene, anche se magari qualcuno non si aspettava tanta gente.

Sul'organizzazione ci sentiamo di plaudire tutti quanti vi abbiano collaborato, direttamente ed indirettamente e comunque tutti coloro che lavoravano per noi, consentendoci così una due giorni di festa.

Un unico neo ci ha rovinato l'umore:

Il servizio navetta.

L'assessore Savini non ce ne voglia, ma è stato pessimo.

Pessimo, perchè ci è parso che dolosamente (o per incapacità se preferite) non si sia voluto predisporre un servizio organizzato razionalmente, che funzionasse bene.

Come a dire, lo facciamo, ma lo facciamo male, così poi non lo chiedono più.

Quello rilevato da noi (che ravamo in “giro”), è stato un servizio navetta:

- 1) pubblicizzato male ed in maniera superficiale. (Una riga sul sito.)
- 2) La cartellonistica volta ad indicarlo è stata inadeguata (pochi cartelli e di dimensioni illeggibili), e posizionata malamente (cartelli girati dal lato sbagliato della strada!)
- 3) Il centro non è stato chiuso al traffico, il che ha causato code di oltre venti minuti e ripetuti ingorghi di automobili presso i parcheggi del centro. Sarebbe stato sufficiente invece veicolare i mezzi presso i parcheggi scambiatori.
- 4) Il percorso della navetta si è svolto in duplicazione della linea 2 (che si snoda lungo l'asse del naviglio), con conseguente raddoppio del costo del servizio.
- 5) Diamo adito però che il servizio è stato frequente e puntuale.**
- 6) Vi erano invece pochi vigili urbani per strada, perchè impegnati in servizi di pubblica sicurezza. Se non che, la loro competenza è sul codice della strada e sul traffico, cui magari, sarebbero riusciti a far fronte in maniera più razionale.

Detto ciò, e visto che, di tali questioni, ci occuperemo in maniera dettagliata quanto prima, concludiamo augurandoci che Argillà sia una manifestazione dal respiro lungo, e che sappia mantenersi viva e vegeta per molto tempo.

Vorremmo poi fare tesoro, di quello spirito di collaborazione che si è intravisto, di una città che sa collaborare nelle sue varie parti, in modo ordinato e spontaneo. Sì da

riuscire ad andare verso un domani che sappia affrontare e sconfiggere la crisi, che ricordiamocelo è economica, ma anche di identità e valori.
Fatti Sentire.